

ALLEGATO TECNICO

CONDIZIONI DA RISPETTARE NELLA CONDUZIONE DELL'IMPIANTO DI RECUPERO MEDIANTE TRATTAMENTO BIOLOGICO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

Gestore:	Self Garden S.r.l.
P.IVA e C.F.:	02481510598
Sede Legale e Operativa:	Via Frassineto n.1 – 00411 Aprilia (LT)
Durata:	12 (dodici) anni
Rappresentante Legale:	Giuseppe Papaleo
Referente IPPC:	Giuseppe Papaleo

1. LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto è localizzato nel Comune di Aprilia in Via Frassineto n.1 – 00411 Aprilia (LT) e rientra tra gli impianti assoggettati alla direttiva IPPC (decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., Categoria 5.3b dell'Allegato VIII alla parte II).

Il sito è distinto al catasto del Comune di Aprilia (LT) al foglio n. 106 particelle nn. 766, 771, 639 sub. 6.

2. CONDIZIONI GENERALI

La Self Garden S.r.l. (di seguito Società) dovrà gestire l'impianto secondo la documentazione tecnica e gestionale approvati con il documento di chiusura di Conferenza di Servizi di cui alla Determinazione n. G08244 del 03/07/2015.

3. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

L'attività svolta dalla Self Garden è quella di produzione di fertilizzanti organici tramite il trasporto e recupero delle frazioni organiche della raccolta differenziata, mediante il processo di compostaggio.

Le tipologie di rifiuti trattate sono quelle indicate al punto 5 del presente allegato, ed in prevalenza l'azienda gestisce:

- Rifiuti organici;
- Fanghi biologici;
- Rifiuti ligneocellulosici.

L'impianto si estende su lotto di superficie complessiva pari a 10.000 m² di cui coperti 3.000 m² e scoperti 7.000 m².

Nell'impianto sono previste le seguenti linee tecnologiche:

1. Linea di produzione compost;
2. Linea confezionamento prodotto finito

Gli impianti ed i macchinari presenti sono:

- Vaglio;
- Trituratore;
- Biotunnel per la maturazione del compost;
- Sistema di areazione biotunnel e aree stabilizzazione
- Sistema di trattamento delle emissioni:
 - abbattitore ad umido delle polveri generate dall'attività di triturazione;
 - assorbitore e biofiltro per le emissioni generate dal biotunnel;
 - adsorbitore a carboni attivi per le emissioni generate nelle aree di stabilizzazione;
- impianto depurazione reflui liquidi;
- Pale meccaniche per movimentazione;
- Caricatore/ragno meccanico.

I rifiuti accompagnati dal formulario di identificazione, arrivano all'impianto con gli automezzi della stessa Società o di altri trasportatori regolarmente autorizzati al trasporto delle singole tipologie di rifiuti.

L'accesso all'impianto degli automezzi è possibile ed ammesso solo durante l'orario di apertura dell'impianto ed avviene tramite cancello presidiato da personale addetto.

4. OPERAZIONI DI GESTIONE AUTORIZZATE

La società è autorizzata a svolgere presso l'impianto le seguenti operazioni di gestione:

Operazioni di recupero

R 13 – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

R 3 – Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)

I diagrammi di flusso relativi alle operazioni sopra riportate sono descritte nell'elaborato denominato Diagrammi di flusso allegato al presente Allegato Tecnico

5. RIFIUTI AUTORIZZATI

La Società è autorizzata ad accettare presso l'impianto i seguenti rifiuti, per le operazioni ivi indicate.

Cod. CER	Descrizione	Operazione di recupero
<i>Frazione organica di rifiuti solidi urbani raccolta separatamente</i>		
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R 13 /R 3
200302	rifiuti dei mercati	R 13 /R 3
<i>Rifiuti vegetali coltivazioni agricole</i>		
020103	scarti di tessuti vegetali	R 13 /R 3
	Segatura frammenti di legno, di sughero	
030101	scarti di corteccia e sughero	R 13 /R 3
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli truciolare e piallacci diversi da 030104	R 13 /R 3
030301	scarti di corteccia di legna	R 13 /R 3
<i>Rifiuti vegetali derivanti da attività agro-industriale</i>		
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R 13 /R 3
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R 13 /R 3
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	R 13 /R 3
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	R 13 /R 3
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R 13 /R 3
<i>Rifiuti tessili di origine vegetale: cascami e scarti di cotone,cascami e scarti di lino,cascami e scarti di iuta,cascami</i>		
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	R 13 /R 3
<i>Rifiuti tessili di origine animale:cascami e scarti di lana, cascami e scarti di seta</i>		
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	R 13 /R 3
<i>Deiezioni animali da sole o in miscela con materiale di lettiera o frazioni della stessa separate</i>		
020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti,raccolti separatamente	R 13 /R 3
<i>Scarti di legno non impregnato</i>		
030101	scarti di corteccia e sughero	R 13 /R 3
030199	rifiuti non specificati altrimenti	R 13 /R 3
150103	imballaggi in legno	R 13 /R 3
200138	legno, diverso di quello di cui alla voce 200137	R 13 /R 3
<i>Carta e cartone nelle forme usualmente commercializzate</i>		
150101	imballaggi di carta e cartone	R 13 /R 3
200101	carta e cartone	R 13 /R 3
<i>Fibra e fanghi di carta</i>		
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	R 13 /R 3

030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre,riempitivi e prodotti di rivestimento generati processi	R 13 /R 3
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti,diversi da quelli di cui la voce 030310	R 13 /R 3
<i>Rifiuti ligneo cellullosici derivanti dalla manutenzione del verde</i>		
200201	rifiuti biodegradabili	R 13 /R 3
<i>Fanghi di depurazione delle industrie alimentari</i>		
020201	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	R 13 /R 3
020204	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R 13 /R 3
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura,centrifugazione e separazione componenti	R 13 /R 3
020305	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R 13 /R 3
020403	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R 13 /R 3
020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R 13 /R 3
020603	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R 13 /R 3
020705	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R 13 /R 3
030302	fanghi di recupero dei bagni di macerazione(green liquor)	R 13 /R 3
040107	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	R 13 /R 3
190605	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti origine animale vegetale	R 13 /R 3
190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale e vegetale	R 13 /R 3
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	R 13 /R 3
<i>Ceneri di combustione di sanse esauste e di scarti vegetali con le caratteristiche di cui al punto 18.11</i>		
100101	ceneri pesanti,scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)	R 13 /R 3
100102	ceneri leggere di carbone	R 13 /R 3
100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	R 13 /R 3
100115	ceneri pesanti,scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da cer 100114	R 13 /R 3
100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116	R 13 /R 3
<i>Rifiuti prodotti dal trattamento aerobico dei rifiuti solidi</i>		
190503 (°)	Compost fuori specifica	R 3

(°) Nel caso al termine del processo produttivo, i parametri del prodotto finito non risultino conformi all'All.2 del D.Lgs. 75/2010, la Società è autorizzata al ricircolo in testa al processo di tale materiale identificato con il CER 190503.

La Società potrà gestire presso l'impianto un quantitativo massimo di rifiuti, nei limiti sopra riportato pari a:
 – Quantità massima giornaliera gestibile presso l'impianto (ton/giorno): **200 t/die**
 – Quantità annuale gestibile presso l'impianto (ton/anno): **45.000 t/anno**

6. CAPACITÀ DI STOCCAGGIO ISTANTANEO PRESSO L'IMPIANTO

Lo stoccaggio dei rifiuti dovrà avvenire all'interno degli spazi riportati nell'Elaborato Grafico denominato Planimetria impianto che costituisce parte integrante al presente allegato.

La capacità massima di stoccaggio istantaneo che la Società è autorizzata a gestire presso l'impianto è pari a:

Capacità di Stoccaggio Istantaneo		
Operazione	Rifiuti non pericolosi	Totale
R 13	200 ton	200 ton

7. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Presso l'impianto sono autorizzati n. 4 punti di emissione (E1 – diffuse) - (E2/a, E2/b ed E3 - convogliate) rappresentati nella Planimetria B20 allegata. Per quanto attiene i limiti di emissione, fino all'aggiornamento della presente AIA a seguito dell'acquisizione del parere ARPA Lazio, restano fissati quelli già definiti dalla Determinazione Dirigenziale della Provincia di Latina atto n. 43823 del 17/5/2010 con l'obbligo da parte della Società di rispettarne le prescrizioni ivi contenute.

8. SCARICHI IDRICI

Presso l'impianto sono autorizzati n. 2 punti di scarico (SF1 ed MN1) rappresentati nella Planimetria B21 allegata. Per quanto attiene i limiti di emissione, fino all'aggiornamento della presente AIA a seguito dell'acquisizione del parere ARPA Lazio, restano fissati quelli già definiti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/2006, già definiti dalla Determinazione Dirigenziale della Provincia di Latina atto n. 40415 del 6/5/2011 con l'obbligo da parte della Società di rispettarne le prescrizioni ivi contenute.

9. MISURE RELATIVE ALLE CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO

Al fine di fronteggiare condizioni diverse da quelle di normale esercizio, la Società dovrà:

1. tenere presso i siti di stoccaggio prodotti assorbenti in forma granulare, cuscini e salsicciotti a disposizione immediata del personale della squadra di pronto intervento;
2. mantenere in piena efficienza i sistemi di allarme e/o blocco applicati alle apparecchiature critiche per l'ambiente e/o per la sicurezza esistenti;
3. dare comunicazione, nei termini di legge, dell'anomalia o evento, all'ARPA Lazio, e all'Autorità competente;
4. mantenere in perfetta efficienza il sistema antincendio presente nell'impianto nonché osservare quanto osservato e prescritto dai rilievi dei Vigili del fuoco.

10. GESTIONE DEL FINE VITA DELL'IMPIANTO

Al termine della validità della presente autorizzazione, in assenza di riesame, ovvero sei mesi prima della cessazione delle attività d'impianto, la Società dovrà ripristinare ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio;

In ogni caso la Società dovrà provvedere:

- a lasciare il sito in sicurezza;
- a svuotare vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento del contenuto;
- a rimuovere tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento degli stessi;

Prima di effettuare le operazioni di ripristino del sito, trasmettere all'Autorità competente, alla Provincia di Latina, al Comune di Aprilia ed all'ARPA Lazio di Latina, il cronoprogramma di dismissione dettagliato nelle varie fasi di lavorazione con l'indicazione di tutti gli interventi previsti;

L'esecuzione di tale programma è vincolato all'emissione di apposita autorizzazione da parte dell'Autorità competente che provvederà, inoltre, a disporre un sopralluogo iniziale e, al termine dei lavori, un sopralluogo finale previa presentazione del certificato di collaudo da parte di tecnico incaricato dalla medesima Società, al fine della verifica della corretta esecuzione.

Allegati

- Planimetria Impianto B20
- Planimetria Impianto B21
- Planimetria Impianto B22